

LND piemonte MAGAZINE valle d'aosta

I vertici FIGC si
congratulano:
**Un traguardo
e un punto
di partenza**

Torino al centro del calcio: LA VOSTRA NUOVA CASA

CALCIO PARALIMPICO:
ad Alessandria
**è partito un campionato
unico al mondo**

CALCIO FEMMINILE:
è boom di iscrizioni
**e il bello deve
ancora venire**

PROCEDURE UTILI:
Registro Nazionale
**del CONI:
ecco come iscriversi**





6

10

20

Sommario

- 4 Il saluto del Presidente FIGC, Gabriele Gravina
- 6 L'inaugurazione della nuova sede del Comitato Regionale
- 10 Finale Coppa Eccellenza: il trionfo del Chisola
- 13 Il Presidente Mossino racconta: lo sport batte il razzismo
- 15 Calcio a 5: si avvicina la sfida del Torneo delle Regioni
- 18 Calcio Femminile: i numeri di una crescita che promette scintille
- 20 Calcio Paralimpico: al CentoGrigio la prima giornata di gare
- 24 Il Registro Nazionale del CONI: ecco come funziona

LND Piemonte VDA Magazine
Rivista ufficiale del C.R. PIEMONTE VALLE D'AOSTA FIGC-LND
Via Tiziano Vecellio, 8 - 10126 Torino.

Email: stampa.piemonte@lnd.it

Website: piemontevda.lnd.it

Direzione Editoriale
Emanuele Fadini - Vito Fanelli



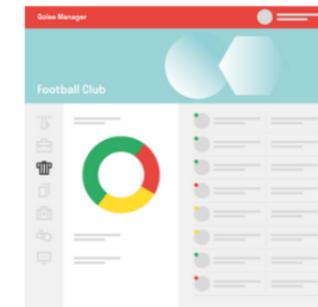
La Piattaforma digitale completa per gestione della tua Società Sportiva

Sappiamo cosa significa gestire una Società Sportiva. Per questo abbiamo creato strumenti digitali pensati per aiutare centinaia di Club a risparmiare tempo e denaro per concentrarsi sulla loro passione.

Golee Manager

Gestisci tutto in modo facile e veloce

- Rapido accesso online
- A norma con le regole della privacy (GDPR)
- Gestione dei dati anagrafici dei tesserati
- Controllo aggiornato di visite mediche e quote
- Creazione di stampe e documenti
- Controllo di entrate, uscite e bilancio



Golee Coach

Usa lo Smartphone per gestire allenamenti e partite.

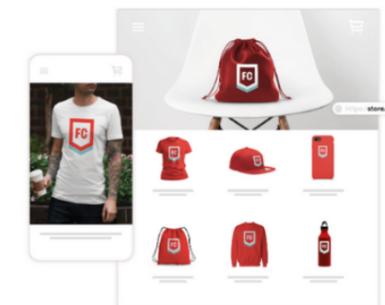
- Accessi a tutti i tuoi allenatori
- Gestione di allenamenti e presenze
- Schede tecniche dei giocatori
- Gestione dei tabellini partita
- Collegamento diretto con la Società



Golee Store

Guadagna senza fatica con il tuo Negozio online.

- Gestione del tuo negozio online
- Vendita del tuo merchandising ufficiale
- Diffondi logo e colori senza fatica
- Ottieni fee dalle vendite
- Controlla gli ordini e chi acquista



Golee Web

Coinvolgi il pubblico con un sito web sempre aggiornato.

- Scelta tra due layout disponibili
- Stile personalizzato
- Pubblicazione news in pochissimi click
- Collegamento automatico a Golee Manager
- Risultati delle tue squadre aggiornati da Golee



golee

Sei interessato? Contattaci!

Golee.it || 3335211886 || Supporto@golee.it



editoriale

Parola di Presidente:
«Il calcio dilettantistico
ispira il mio agire»



Gabriele Gravina
Presidente FIGC

Il rapporto col territorio rappresenta la condizione essenziale per un proficuo processo di sviluppo del calcio italiano. Una crescita armonica e organica dell'attività calcistica passa attraverso l'abbattimento delle distanze tra il centro e la periferia, intesi come poli interconnessi e non concorrenziali. Ciò è possibile grazie all'organizzazione capillare della Lega Nazionale Dilettanti e al coordinamento quotidiano con le Delegazioni provinciali, con i responsabili regionali del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e con i Comitati Regionali degli Arbitri, ma anche inaugurando nuovi strumenti di comunicazione.

A tal proposito, sono felice che in Piemonte-Valle d'Aosta sia stata avviata questa nuova iniziativa editoriale che, ispirata ad un lodevole spirito di servizio, risulta essere funzionale a questo principio. Il fatto che nasca in concomitanza con un altro importante appuntamento per il calcio regionale, l'inaugurazione

ne della nuova sede, conferma come il Comitato del Presidente Mossino sia una realtà particolarmente dinamica e al passo coi tempi. L'attività giovanile e soprattutto i primi livelli del dilettantismo sono animati dallo spirito del volontariato e vanno sostenuti con iniziative concrete che, dal Consiglio Federale della FIGC e dal Consiglio Direttivo della LND, si attivano a cascata su tutto il territorio nazionale.

Conosco bene le dinamiche e le diverse necessità delle società di Lega Dilettanti perché, prima di conquistare il professionismo con il Castel di Sangro e prima di ricoprire incarichi federali a livello nazionale, ho guidato il Club del mio paese nei campionati dilettantistici. Il ricordo di quegli anni è ancora vivo e ispira gran parte del mio agire da Presidente della FIGC. Anche per questo, uno dei miei obiettivi è sostenere e tutelare il vostro impegno, augurandovi di vivere la vostra attività giornaliera sempre con grande passione.



RISPARMIA ENERGIA INVESTI NEL TUO CENTRO SPORTIVO

www.beampowerenergy.com

Riqualifica il tuo centro sportivo per ridurre i consumi.
Con noi troverai numerose soluzioni per
ottimizzare il consumo energetico.



BPE Beam Power Energy S.r.l.
Tel: +39 011 7934150
www.beampowerenergy.com
info@beampowerenergy.com



CHANGE
THE
WORLD

inaugurazione nuova sede

UNA SVOLTA STORICA



Foto "di squadra" nel giorno dell'inaugurazione della nuova sede del Comitato: da sinistra (in piedi): il Consigliere Enrico Giacca, il Vice Presidente Gianni Baldin, il Presidente FIGC Gabriele Gravina, il Presidente del Comitato Regionale Christian Mossino, il Presidente LND Cosimo Sibilia, il Segretario del Comitato Regionale Roberto Scrofani, il Consigliere Comunale Marco Chessa e il Portavoce del Presidente Regionale Alberto Cirio, Davide Balena. In basso, da sinistra: il Consigliere Gualtiero Miglio e il Vice Presidente Vicario Mauro Foschia

di VITO FANELLI

Una lunghissima attesa che è terminata mercoledì 29 gennaio 2020, una data che entra nella storia del calcio in Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta della giornata in cui è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede del Comitato Regionale, in via Tiziano Vecellio n°8, un immobile che rappresenterà non soltanto la sede regionale ma anche quella del Comitato di Torino, diventando un unico, nuovo e brillante punto di riferimento per tutto il movimento calcistico del territorio. La nuova casa delle Società piemontesi e valdostane è in realtà già operativa da un paio di mesi, ma questo pomeriggio, con una splendida cerimonia, è avvenuto il classico taglio del nastro alla presenza delle più importanti cariche della Federcalcio e della politica regionale e locale. Hanno onorato l'evento il Presidente FIGC Gabriele Gravina,

il Presidente LND Cosimo Sibilia, il Presidente del S.G.S. Vito Tisci, il Vice Presidente del Settore Tecnico Enrico Demarchi e molti presidenti regionali della LND. Con loro è intervenuto il Consigliere del Comune di Torino Marco Chessa, in rappresentanza della sindaca Chiara Appendino, mentre hanno portato il loro saluto il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'Assessore allo Sport del Comune di Torino Roberto Finardi. A fare gli onori di casa il Presidente regionale Christian Mossino, il Vice Presidente Vicario Mauro Foschia, il Vice Presidente Gianni Baldin, il Segretario regionale Roberto Scrofani, tutti i membri del Consiglio Direttivo del C.R. Piemonte Valle d'Aosta, i Delegati provinciali e distrettuali, il Coordinatore regionale S. G.S. Luciano Loparco, il Rappresentante regionale AIC Fabrizio Alandi, il Presidente regionale AIAC Sebastiano Filardo e il Presidente del Comitato Regionale Arbitri Luigi Stella.

Una giornata che segna il raggiungimento di un traguardo, ma soprattutto che rappresenta un punto di partenza per ulteriori percorsi di crescita come hanno sottolineato Gravina, Sibilia e Mossino rispondendo alle domande dei

numerosi giornalisti presenti. Il Presidente FIGC in particolare ha toccato il tema del territorio e della cultura del territorio, con il legame rispetto al movimento nella sua totalità: «Tantissimi auguri al Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta per il raggiungimento di un traguardo importante, oltre all'affetto che portiamo qui c'è anche tanta speranza di fare bene. Questo è un luogo di eccellenza, legato al territorio: questo luogo è e sarà il cuore del calcio Piemontese e Valdostano. Voglio sottolineare l'approccio culturale del calcio, lo sport che fa cultura: il rinnovamento del calcio è anche una rivoluzione dal punto di vista culturale. Oggi chi ha una sua identità, come accade grazie alla presenza di una casa, come è questa nuova sede, può guardare con maggiore fiducia verso il futuro». Gravina ha anche risposto sul tema della crescita del movimento femminile e sullo stato di salute del calcio a 5: «Il calcio non è fatto di tanti microcosmi, ma è tutto un blocco unico che va dal Beach Soccer al Calcio a 5, fino al settore Femminile ma non solo: ci sono le leggende, gli ambasciatori del calcio, e anche la divisione Paralimpica sperimentale. Non pensiamolo



**gabriele gravina,
presidente FIGC:
«questo è un luogo di
eccellenza, legato al
territorio: sarà il cuore
del calcio in Piemonte
e valle d'Aosta»**

**cosimo sibilìa,
presidente LND:
«dopo trent'anni di
attesa c'è un sito
adeguato, che deve
essere punto di arrivo
ma soprattutto punto
di partenza: perché
bisogna sempre
migliorarsi»**

come delle sezioni distinte, ma come un unico movimento che vuole crescere e fare sempre meglio». Anche il Presidente LND, Cosimo Sibilìa, ha ricordato alla platea la centralità del tema della crescita. Per il nostro territorio, ma anche per tutto il movimento calcistico nazionale: «Sono molto contento di questa nuova casa per il Piemonte e la Valle d'Aosta dopo trent'anni di attesa, è un sito adeguato e non è un punto di arrivo ma un punto di partenza: bisogna migliorarsi sempre, ripartendo da ciò che è stato fatto. Migliorarsi rappresenta un onere e un onore, oggi Piemonte e Valle D'Aosta rappresentano il centro del nostro calcio dilettantistico».

Infine Christian Mossino, Presidente del Comitato Regionale: «Oggi è una giornata molto importante, abbiamo raggiunto un obiettivo che è stato inseguito per ben 30 anni. Era nella volontà e nell'interesse di tutte le nostre società: ora possono contare su servizi, attività e informazione. Permettendo a noi di dedicarci a quella che è la formazione e la comunicazione della nostra attività sul territorio». Prima del brindisi conclusivo, il Presidente Mossino ha voluto ringraziare calorosamente tutti coloro che sono intervenuti e che hanno reso possibile questa giornata storica per tutto il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta.



**christian mossino,
presidente comitato
piemonte valle d'aosta:
«una giornata importante,
perché è stato raggiunto
un obiettivo. Era nella
volontà e nell'interesse
delle società: ora possono
contare su servizi, attività
e informazione»**

COPPA ITALIA ECCELLENZA

A Novarello la squadra di Nisticò supera il Baveno
**È RIZQ L'ASSO DI COPPE:
IL CHISOLA IN TRIONFO**



Gianluca Germinario (Chisola), a segno in finale, a contrasto con Salice (Città di Baveno)

di ALINA GIOACAS

Corsi e ricorsi, a spasso nella storia: il Chisola si conferma regina di Coppa, il Città di Baveno piange ancora, per la terza volta in pochi anni. La finalissima di Coppa Italia Eccellenza, disputata nella splendida cornice di Novarello, ha incoronato i vinovesi di Fabio Nisticò, condannando i lacuali di Guerino Molle dopo 120' di fuoco. Decisivo il gol messo a segno dal bomber biancoblù Kamal Rizq a 5' dai rigori: l'attaccante ex Bussoleno Bruzolo ha firmato il 2-1 finale, mentre la botta e risposta tra Germinario e Salzano era valso l'1-1 già nella primissima parte di gara. Dopo il pareggio, un susseguirsi di emozioni: il Baveno ha trovato sulla sua strada prima super Marcaccini (bella parata su Beretta e intervento decisivo su Merio) e poi la traversa

(bellissima conclusione di Salzano); il Chisola ha dovuto vedersela con un attento Boatto (reattivo su Russo e Garcetti), ha saputo soffrire, per colpire infine con il suo bomber, complice un pasticcio difensivo dei lacuali sul prezioso cross di Menon. Gioia immensa per la società del presidente Luca Atzori, che ha potuto così dedicare il successo ad Alberto Bellino, talento classe '95 infortunatosi gravemente contro il Castellazzo. Il centrocampista offensivo, con tanto di stampele, non ha fatto mai mancare il proprio sostegno ai compagni e la sua "10" è stata sempre lì, quasi come un amuleto esposto sul campo di Novarello. Sì, amuleto, perché quattro anni prima, cioè l'ultima volta che l'atto finale della Coppa dedicata all'Eccellenza si disputò sul terreno di Granozzo con Monticello, Alberto Bellino quel campo lo aveva calcato e insieme

**COME UN AMULETO:
Assieme ai compagni
festeggia anche
Alberto Bellino,
talento classe '95
infortunato che fu
protagonista (con gol)
proprio a Novarello
in una epica rimonta
dell'Alpignano
di catta ai danni
del casale in
un'altra bellissima
finale di coppa**



al suo Alpiignano si era reso protagonista di una rimonta epica ai danni del Casale: sotto di due gol, i biancoblù di Mario Gatta ribaltarono i nerostellati anche grazie a una rete dello stesso Bellino. La dedica a Bellino, la firma dell'attesissimo bomber Rizaq ma soprattutto una bella vetrina per i giovani di talento cresciuti nella propria società: il presidente Atzori ha tanti motivi per essere orgoglioso. Basterebbe citare Gianluca Germinario, che con la personalità del veterano si è caricato la squadra sulle spalle e ha messo a segno il vantaggio vinovese, concretizzando una prepotente azione personale: la carta d'identità dice 2002 e per lui - così come per gli altri pari età - è stata una specie di rivincita nei confronti del Baveno, dopo la finale per il titolo regionale Allievi Fascia B persa ai rigori nel 2018 contro i lacuali. E come detto, il Chisola si conferma regina di Coppa, perché fu proprio questa competizione a portare i vinovesi in Eccellenza: era il 15 maggio 2017 quando i biancoblù batterono in finalissima il Lucento, portarono a casa l'ambito trofeo e un biglietto per la categoria superiore. Chissà che non sia di buon auspicio, perché ora viene il bello con la fase nazionale e il Chisola ha voglia di scrivere altre pagine di storia. Per un Chisola in festa, c'è un Baveno che continua ad avere un conto in sospeso, con la fortuna e con la Coppa. Nel 2013 perse con la Pro Settimo Eureka, nel 2018 con la Pro Dronero e ora con il Chisola: sembra quasi una maledizione per la società lacuale. Il nuovo presidente Raffaele Zacchera, subentrato la scorsa estate allo storico numero uno Raffaele Ranchini, avrebbe sperato di sollevare un trofeo a pochi mesi dal suo insediamento ma il campo ha dato ragione al Chisola, nonostante il Baveno abbia gettato il cuore oltre l'ostacolo. I lacuali, in una complicata posizione in campionato, hanno sempre brillato in Coppa e così è stato per buoni tratti anche nella finalissima: il quasi assedio della ripresa, guidato dal capitano e capocannoniere della competizione Roberto Salzano, non ha reso merito all'impegno messo in campo dalla squadra di Rino Molle, portando addirittura alla separazione tra tecnico e società il giorno successivo alla sconfitta. Insomma, oltre il danno la beffa.

un traguardo che è anche una grande vetrina per i tanti gioielli del settore giovanile del chisola, come il 2002 germinario: che si è preso una rivincita sui pari età del Baveno dopo la finale per il titolo regionale Allievi Fascia B persa nel 2018 (ai rigori) proprio contro i lacuali

Chisola-Città di Baveno 2-1 dts

Reti (1-0, 1-1, 2-1): 5' Germinario (Ch), 10' Salzano (Ci), 10' sts Rizaq (Ch).

Chisola (3-4-1-2): Marcaccini, Dagasso, Cristiano (7' pts Menon), Russo, Degrassi, Ahmed (20' st Garcetti), Ba, Tuninetti (8' sts Santos De Carvalho), Germinario, Rizaq (14' sts De Mitri), Constantin (37' st Capocelli). A disp. Benfadel, Arkaxhiu, Pairetto, Mulatero. All. Nisticò.

Città di Baveno (4-4-2): Boatto, Eliseo, Ramalho, Gjonaj (5' sts Motetta), Salice, Stanglini (14' sts Di Leva), Salzano, Romano, Beretta, Prandini (7' pts Marchionini), Preiata (29' st Merio). A disp. Bordin, Midali, Clausi, Gitteh, Mora. All. Molle.

Arbitro: Munfuleto di Bra (Galasso di Torino-Songia di Bra).

Note: ammoniti Romano (Ci), Prandini (Ci), Ramalho (Ci), Stanglini (Ci), Eliseo (Ci), Ba (Ch), Capocelli (Ch). Al 9' Marcaccini (Ch) ha parato un rigore a Salzano (Ci).



Kamal Rizaq (Chisola), sua la rete decisiva a Novarello, inseguito da Ramalho del Città di Baveno

PAROLA DI PRESIDENTE

Il pensiero di Christian Mossino



Capita spesso, anche recentemente, di leggere articoli sui giornali dove sembra che la discriminazione razziale nasca dal calcio, che il calcio sia la fucina di ogni genere e tipo di meccanismo che genera divisione tra etnie diverse, che le nostre Associazioni Sportive siano focolai di malvezzo sociale; e allora quando nel calcio si manifestano episodi discriminanti verso uomini o donne di colore diverso ecco che siamo subito sbattuti in prima pagina, colpevolizzati e quasi lapidati come se fossimo noi i portatori di insana cultura. Coloro si dimenticano che da sempre lo sport è elemento unificatore: partendo dalle origini ricordiamo come le Olimpiadi nell'antica Grecia rappresentassero uno dei pochi momenti di tregua imposta a qualsiasi conflitto. Il triste legame tra sport e razzismo porrà invece le sue basi solo nel XIX secolo, in particolare a causa dell'imperialismo britannico: il «fardello dell'uomo bianco», ovvero il

diritto e il dovere di civilizzare le popolazioni «primitive» in nome della superiorità razziale dei bianchi, fu applicato anche attraverso lo sport. Ad esempio il cricket, tipico gioco dei ceti borghesi vittoriani, e il rugby sono stati utilizzati come mezzo di civilizzazione in India, Sudafrica, Australia e Nuova Zelanda in quanto portatori di certi codici di comportamento tipicamente inglesi. Si vede già quindi come il razzismo non sia ovviamente insito nello sport, ma in esso venga introdotto per motivazioni politiche e sociali. Il barone Pierre de Coubertin, suggestionato da ciò, ripristinò le Olimpiadi ma nell'edizione del 1900 a Parigi proibì la partecipazione ad atleti di colore: sono gli anni dello sviluppo della genetica, spesso usata come dimostrazione (poi rivelatasi del tutto infondata) delle teorie razziali in voga nel periodo per le quali gli uomini di colore sono considerati selvaggi e troppo istintivi, incapaci di rispettare le regole sportive. Altro esempio eclatante sono stati i Giochi Olimpici del 1936 tenutisi a Berlino, dei quali Hitler voleva servirsi per

celebrare la supremazia della «razza ariana» sulle altre, tanto che fu impedita anche la partecipazione degli atleti tedeschi di origine ebraica, tra i quali ci sarebbero stati alcuni tra gli sportivi più talentuosi della Germania. Gli intenti però non andarono a buon fine: la scena fu dominata dalla vittoria di 4 medaglie d'oro da parte dell'atleta afro-americano Jesse Owens, che divenne così un emblema dell'anti-razzismo. La svolta si ebbe poi nelle Olimpiadi del 1968 a Città del Messico, passate alla storia non tanto per le imprese sportive, quanto per il segno di protesta contro la discriminazione razziale attuato dai due velocisti afroamericani Tommie Smith e John Carlos, che salirono sul podio sollevando il pugno, chiuso e guantato di nero, durante la premiazione della gara dei 200m. La loro carriera fu colpita gravemente a causa di questo fatto, ma il loro gesto rimane uno dei simboli più importanti della storia dello sport moderno. Nonostante tutto ciò e che la storia ci può insegnare almeno a limitare il problema, oggi il problema del razzis-

mo nello sport rimane irrisolto, gli episodi di discriminazione razziale da parte delle tifoserie, a cui assistiamo settimanalmente in coincidenza, ad esempio, delle partite di calcio, sono in realtà collegate all'estremismo delle idee politiche di tali individui. Ovviamente non è lo sport ad incitare al razzismo, ma sono le idee razziste che circolano nella società ad essere trasportate all'interno di questo ambito. Per cercare di combattere gli episodi di razzismo in campo e sugli spalti durante le manifestazioni sportive, nel 1999 è nata su raccomandazione della Commissione Europea, la Football Against Racism in Europe (F.A.R.E.), che può sanzionare i comportamenti scorretti. Il 14 gennaio 2016, invece, il Senato italiano ha approvato il ddl 1871, lo «ius soli sportivo», da molti considerato come una svolta storica. Il decreto, che vuole favorire «l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia», di fatto permette il tesseramento presso società sportive appartenenti alle federazioni nazionali di giovani stranieri, nel momento di passaggio dall'attività di base a quella agonistica. È assurdo pensare che questa legge sia stata emanata solo nel 2016 e venga accolta come una svolta epocale, quando in realtà conti-

nua ad escludere altri soggetti (il provvedimento interviene solo sui minori residenti in Italia almeno dal compimento dei 10 anni); ancora più assurdo è il fatto che a sentire il peso di certe ottusità discriminatorie siano stati bambini, ragazzi e ragazze che, solo per la «colpa» di essere nati in un altro stato, non potevano far parte di quelle squadre di cui potevano far parte i loro coetanei. Che dire...meglio tardi che mai. Già dal 2014, inoltre, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano cooperano al fine di promuovere le politiche di integrazione della popolazione straniera nello sport; l'obiettivo è diffondere le idee del «Manifesto dello Sport e dell'Integrazione» che richiama lealtà, solidarietà, rispetto, fratellanza, contro ogni intolleranza e discriminazione. «Lo sport è competizione leale e giocosa che stimola il miglioramento personale o il miglioramento di gioco di intesa con la propria squadra, rivalità, superiorità e violenza non dovrebbero far parte di tutto questo. Lo sport non dovrebbe considerare razza e sesso, ma dare a tutti indifferentemente pari opportunità di esprimersi nella competizione, è un veicolo importante di integrazione, di rispetto e di solidarietà

fra gli uomini.» Troppo spesso però non sono gli atleti, ma gli spettatori a incitare all'odio e al razzismo, trasferendo le proprie frustrazioni e problemi sui giocatori o sui tifosi avversari, questo ci dovrebbe fare riflettere sul fatto che il razzismo, più che nello sport, è presente costantemente intorno a noi e che purtroppo, per questioni complesse, la società ne è impregnata. D'altronde anche Nelson Mandela affermava: «Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo. Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono. Lo sport può creare speranza, dove prima c'era solo disperazione. È più potente di qualunque governo nel rompere le barriere razziali. Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione». E allora si ricordino tutti che i nostri Presidenti e Dirigenti delle Società e delle Associazioni Sportive Dilettantistiche lo fanno bene, interpretano ogni giorno con azioni reali questi valori; quindi non parliamo di calcio malato, bensì di calcio che aiuta a curare e a prevenire in un coacervo di dinamiche trasversali negative, estranee al calcio ma che purtroppo fanno parte della società in cui viviamo.



Questa settimana i giocatori di Vanchiglia e Cenisia hanno manifestato il rifiuto del razzismo, prima del match di Under 15 regionali: sul volto dei ragazzi erano presenti due baffi neri, in segno di vicinanza verso chi subisce atti di discriminazione: una bella iniziativa delle due dirigenze, che dimostra il crescere della consapevolezza di questa piaga

SORTEGGIO BEFFARDO AL TORNEO DELLE REGIONI: VENETO, LAZIO E EMILIA ROMAGNA LE NOSTRE AVVERSARIE

GIRONE D'ACCIAIO

di SANDRO DALL'AGNOL

La deliziosa mano di Katia Bettin, Miss Sudtirolo, non ha riservato un destino granché benevolo alle Rappresentative regionali di futsal nel prossimo Torneo delle Regioni. Un sorteggio che ha fatto storcere il naso a molti, e non soltanto nel nostro Comitato, perché riunisce quattro colossi del calcio a cinque nazionale in un girone eliminatorio. Piemonte-Valle d'Aosta, Veneto, Lazio, Emilia Romagna. Urna da brividi per un gruppo che raccoglie 7 degli ultimi 8 titoli assegnati, addirittura 16 su 20 negli ultimi cinque anni. Insomma, di-

fficile ipotizzare uno scenario peggiore per l'edizione 2020 che si disputerà dal 3 al 10 aprile sul Lago di Garda, con organizzazione del Comitato Regionale Veneto, che avrà dunque il vantaggio di giocare sui parquet di casa. Un percorso denso di ostacoli di cui è ben conscio Nini Punzurudu, responsabile delle quattro rappresentative: «Un girone di ferro che non ci renderà la vita semplice, ma non credo che i nostri avversari siano felici di affrontare il Piemonte-Valle d'Aosta. Portiamo avanti da ottobre un alacre lavoro e i test sin qui sono stati soddisfacenti. Sarà dura,

ma siamo attrezzati con tutte le squadre. Nell'ultimo mese di preparazione sarà necessario trovare lo spirito di gruppo, quel pizzico di allegria e ottimismo che unisca staff e giocatori. Si lavora sempre in maniera seria, ma ci dovrà anche essere spirito collettivo di aggiungere una sana dose di divertimento». Il Piemonte-Valle d'Aosta si presenta all'appuntamento del 2020 con una bacheca in crescita esponenziale nelle ultime stagioni. Ultimo fu lo straordinario trionfo del 2019 con la selezione Under 17 che quest'anno è stata affidata alle competenze di Matteo



Rocco De Felice, selezionatore della Under 15

Lupo e si presenta con ambizione, ma anche qualche piccolo interrogativo: "Vero - esordisce il tecnico - in generale abbiamo un buon gruppo, certamente competitivo, che si baserà sullo zoccolo duro fornito dall'Aosta. Purtroppo siamo un pochino indietro nella costruzione della squadra a causa di qualche intoppo, non ultimo il grave infortunio alla caviglia che rischia di tenere fuori dalla manifestazione Simone De Felice, talento della L84 tra i migliori in circolazione, nel giro anche della Nazionale Under 19. Così come mancherà certamente anche Enrico Lamberti tra i portieri, per quanto comunque nel ruolo siamo coperti da Dennis Berthod, altro elemento che più volte ha indossato la maglia azzurra e che ci permetterà di utilizzare spesso il portiere di movimento". Più serena e regolare la situa-

zione della Under 15, invece, con Rocco De Felice tecnico che ha già nel suo palmares un titolo nel Torneo delle Regioni, quello conquistato con la Femminile del 2018: "Con mio figlio Simone è una sfida aperta dopo il suo successo dell'anno scorso con la Under 17... Battute a parte, stiamo andando bene, vedo una bella mentalità. Sono decisamente contento dei ragazzi: l'Orange Asti ha "svezzato" portieri molto forti, con il talento di casa Academy Torino, Alessandro Schettino, punta di diamante di un gruppo di giocatori ben equilibrato. Da marzo inizieremo a provare il portiere di movimento, soprattutto in fase difensiva, e curemo i dettagli, ovvero palle inattive e situazionali. Non potremo crescere durante il torneo, dunque dobbiamo arrivare già pronti. Ci proveremo, non abbiamo niente da perdere".

L'urna ha voluto mettere assieme sul Lago di Garda le regioni capaci di vincere 7 degli ultimi 8 titoli, addirittura 16 su 20 se si guarda agli ultimi cinque anni



Matteo Lupo, selezionatore della Under 17

I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA GHIACCI



I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA BENDAGGI - TAPE



LE NOSTRE BORSE PROFESSIONALI



I NOSTRI PRODOTTI DI LINEA INTEGRATORI



PRESENTAZIONE DELLA NOSTRA AZIENDA

Chi è Spas srl:

S.P.A.S. srl è un'azienda commerciale presente nel settore medico sportivo dal 1987. La linea dedicata alla Medicina Sportiva che Spas ha studiato ed analizzato attraverso le esperienze di atleti e terapeuti professionisti delle varie discipline creando una gamma di prodotti che se usati correttamente permettono di attuare sistemi rapidi ed efficaci di prevenzione, pronto intervento e cura di traumi che l'atleta può subire a seguito di un incidente durante la pratica sportiva.

SPORT deve significare soddisfazione, piacere di praticarlo e benessere fisico e mentale. S.P.A.S. srl ha capito che per coloro che vogliono svolgere un'attività è molto importante poter salvaguardare il più possibile la propria salute e la propria integrità fisica allo scopo di ottenere dallo sport solamente effetti benefici e non danneggiamenti. S.P.A.S. srl e la sua equipe di medici sportivi, con la collaborazione di marchi prestigiosi lavora per tutti coloro che amano lo sport e vogliono praticarlo in maniera corretta, proponendo una linea di prodotti di alta qualità e funzionalità.

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET
WWW.SPAS-SRL.COM



I NOSTRI PRODOTTI DI PUNTA DELLA LINEA CREME ED OLI



Ragazze nel pallone ESPLODE LA PASSIONE: ISCRIZIONI RADDOPPIATE

di EMANUELE FADINI

Il calcio femminile nel Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta vive una stagione di grande rilancio e salute. Il 2019 è stato un anno da ricordare innanzitutto per il successo al Torneo delle Regioni, ma i risultati come questo si costruiscono anche e soprattutto lavorando in profondità, dalla base, sulla materia grezza. Mentre l'Eccellenza femminile, archiviato l'esperimento del campionato unificato con la Liguria del 2018-2019, può contare su 16 squadre, delle quali diverse nuove iscritte in questa stagione, e il campionato Juniores si mantiene stabile con otto formazioni partecipanti, il grande boom dell'attività in rosa si è verificato, negli ultimi due anni nell'attività giovanile.

Già nel primo semestre del 2018 il Comitato regionale organizzava il primo, sperimentale, girone unico di Under 15 Femminile, con nove squadre iscritte. Un buon inizio, consolidato nella scorsa stagione con il primo campionato vero e proprio durato tutta la stagione, al quale hanno partecipato dodici squadre. Il trend di crescita si è poi impennato nella presente s.s. 2019-2020, quando ai nastri di partenza si sono presentate ben 21 formazioni, quasi il doppio rispetto al passato, permettendo di svolgere l'attività su due gironi,



quindi con costi più contenuti per le società. «Ho sposato immediatamente il progetto della valorizzazione del calcio femminile - commenta il Coordinatore regionale SGS Luciano Loparco - e in due anni c'è stato un grande incremento di tesserate, il 40% circa, sia a livello nazionale che a livello regionale. Il prossimo obiettivo è cercare nei prossimi due anni di completare la filiera del calcio giovanile femminile con le attività Under 10, Under 12, Under 15, Under 17 e Under 19. Le società stanno rispondendo molto bene, anche alcune che prima facevano solo maschile adesso aprono anche un settore femminile con staff dedicato. Tant'è vero che adesso partirà anche la sperimentazione di un corso Dirigenti Grassroots

completamente dedicato al settore femminile». Oltre all'attività agonistica sopra descritta, il Settore Giovanile regionale ha messo in campo, anche grazie all'opera del delegato per l'attività femminile Sergio Pecchini, tante iniziative come gli Open Days, le Womens Football Week, i Play Days dedicati alle scuole, manifestazioni promozionali in tante piazze italiane. L'obiettivo è coinvolgere le ragazze più piccole, cercando di creare un'attività loro dedicata. Obiettivo riuscito in questa stagione, quando per la prima volta in Piemonte si è organizzato un Torneo riservato alle ragazze Under 12, al quale nella fase autunnale hanno preso parte ben dodici società, che saranno ai nastri di partenza anche

per il torneo primaverile. Senza dimenticare che, per la stessa categoria, in primavera si darà spazio anche al tradizionale appuntamento della Danone Cup, alla quale si sono già iscritte 10 squadre regionali. Prossimo obiettivo l'attività dedicata alle Under 10, per le quali nei prossimi mesi saranno organizzati dei concentramenti dedicati alle società che hanno espresso interesse. A tutto questo va poi aggiunto l'importante lavoro svolto nei Centri Federali Territoriali e con la Rappresentativa territoriale Under 15, che in questa stagione ha già visionato tantissime giovani atlete, ben 190, nei raduni svolti sino ad ora. Per il calcio in rosa giovanile è veramente una nuova stagione.



Dalle 9 squadre iscritte al campionato under 15 femminile nel 2018, si arriva alle 21 formazioni al via nel 2019/20: più del doppio di iscritte per una crescita che sembra soltanto all'inizio

calcio paralimpico

IL CAMMINO PARTE DA ALESSANDRIA



di **MARCO GOTTA**

Una giornata unica nel suo genere, non tanto per l'aspetto sportivo che comunque è passato tutt'altro che in secondo piano, ma per l'invasione degli atleti appartenenti alle varie categorie del calcio paralimpico e sperimentale che hanno onorato al meglio l'appuntamento. Sabato scorso è stato l'esordio nella cornice del «CentoGrigio Sport Village» di Alessandria, sede unica scelta dal Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta FIGC-LND, per il Torneo interregionale di calcio a 7 dedicato agli atleti con disabilità intellettivo-relazionale e patologie psichiatriche, noto fino alla scorsa stagione con il nome di «Quarta categoria», ed ora indetto e gestito direttamente dalla neonata Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC, prima federazione

al mondo ad inquadrare al proprio interno un'attività ufficiale dedicata al calcio paralimpico e sperimentale.

L'attività prevista è strutturata su quattro diversi livelli, tre regionali e uno nazionale: per massimizzare le esigenze delle regioni ed il numero di squadre partecipanti alle competizioni della zona nord-ovest, il Torneo 1 (ex quarta categoria), il Torneo 2 (ex quinta categoria) e il Torneo 3 (ex sesta categoria) si disputeranno con un girone unico interregionale con Piemonte e Liguria. L'ultima giornata per tutti i gironi sarà sabato 6 giugno prossimo, quando si apriranno le porte della Coppa Italia nazionale, il cui sviluppo deve ancora essere deliberato dalla divisione; la partecipazione alla suddetta sarà il logico proseguimento per le squadre che si classificheranno in prima posizione nei rispettivi gironi al termine dei quattro appuntamenti della competizione.

Tutte e tre le categorie del girone Piemonte/Liguria sono strutturate con gironi andata/ritorno. Il Torneo 1 vede al via quattro formazioni - Asd Nessuno Escluso, Torino FD, Total Sport e Us Priamar 1942 Li-

guria - e giocherà sei turni, mentre il Torneo 2 e il Torneo 3, rispettivamente formati da cinque - Total Sport, Terzo Tempo, Torino FD, Asd Nessuno Escluso e Divertime Sport - e sei - Nessuno Escluso A, Nessuno Escluso B, Total Sport, Torino FD, Divertima Sport e Bic Genova - formazioni. Giocheranno in tutto dieci turni (due per ogni giornata di gara).

I giorni in cui sarà disputato il torneo sono già stati individuati: si tratta di sabato 15 febbraio (la prima giornata, che vi raccontiamo con questo servizio), 14 marzo, 18 aprile, 9 maggio e 6 giugno data in cui i campioni del raggruppamento Piemonte-Valle D'Aosta-Liguria affronteranno i vincitori dei raggruppamenti Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Puglia e Sardegna per il titolo nazionale. «Siamo molto contenti di essere qui al CentoGrigio di Alessandria - ha commentato Danilo Oppedisano, responsabile tecnico nazionale della neonata Divisione - perché è una struttura all'avanguardia che ci permette di gestire nel migliore dei modi tutte e tre le competizioni in contemporanea e di otti-



.....
Daniilo Oppedisano, responsabile tecnico Divisione calcio paralimpico e sperimentale FIGC: «Siamo molto contenti di essere qui, in una struttura all'avanguardia che ci ha permesso di gestire le tre competizioni e di coinvolgere anche la Liguria»

Tre tornei con un girone unico interregionale, ultimo appuntamento fissato per il 6 giugno: poi saranno in rampa di lancio la fase finale nazionale e la coppa Italia

mizzare quelle che possono essere le problematiche di un torneo al suo esordio ma che ha già numeri abbastanza importanti come squadre e calciatori coinvolti. La posizione geografica della struttura ci ha inoltre permesso di far partecipare a questa prima occasione del torneo anche le squadre della Liguria in un'unica giornata di sport il cui valore va decisamente oltre quello dei risultati che scaturiscono dal campo». Un nuovo, entusiasmante cammino è cominciato. All'insegna dello sport, dell'inclusione e del più puro divertimento.



quindici formazioni al via in una competizione a dir poco innovativa per la FIGC: che sarà la prima federazione al mondo ad inquadrare al suo interno una competizione con queste caratteristiche



CONI

REGISTRO NAZIONALE DEL CONI: L'IMPORTANZA DELLA REGISTRAZIONE E COME PORTARE AVANTI LA PRATICA

di **ROBERTO SCROFANI**

Le disposizioni introdotte dalla F.I.G.C. nell'ambito del proprio Statuto Federale evidenziano l'imprescindibile necessità che le Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche effettuino e gestiscano in modo diretto e corretto l'iscrizione al Registro Nazionale del C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano). Anche se non è obbligatoria per legge l'iscrizione al Registro C.O.N.I. consente di ottenere il riconoscimento del proprio status di Società/Associazione Sportiva e di godere di vantaggi fiscali previsti per legge in favore delle Associazioni che operano nel Settore "no profit".

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto Federale l'iscrizione al Registro C.O.N.I. sarà indispensabile per esercitare il diritto di voto in ambito di elezione di cariche federali elettive. Giova ricordare che il C.O.N.I. ha adottato un provvedimento di sanatoria per l'iscrizione al proprio Registro Nazionale da parte delle Società già negli anni 2018 e 2019; ciò nonostante le ano-

malie sussistono ancora e dovranno essere regolarizzate dalle Associazioni interessate entro giugno 2020. Per questi motivi occorre che tutte le Società verifichino con estrema attenzione se l'iscrizione al Registro si è perfezionata e, eventualmente, sottoporre alla Segreteria del Comitato Regionale le necessarie richieste di delucidazioni e/o assistenza per ogni evenienza determinata da difficoltà riscontrate nel perfezionare l'indicata iscrizione al Registro del C.O.N.I.; l'indirizzo e-mail a cui inviare tali segnalazioni è: **segreteria.piemonte@lnd.it**. Di seguito, una sintetica elencazione delle procedure da seguire all'interno dell'Area Riservata di ciascuna Società/Associazione Sportiva del portale telematico L.N.D.:

1) L'iscrizione al Registro delle Società Sportive dilettantistiche gestite dal C.O.N.I. segue la Stagione Sportiva e, pertanto, decade automaticamente al 30 Giugno di ogni anno.

2) A partire dal 1° Luglio, con l'avvio della nuova Stagione Sportiva, le Società associate alla L.N.D. dovranno, rinnova-

re la propria iscrizione, fatto salvo che comunque entro il 30 giugno 2020 ciascuna Società dovrà comunque aver regolarizzato la propria pregressa iscrizione sanando eventuali precedenti anomalie.

A tal fine, si informa che, con riferimento alle nuove disposizioni in vigore dal 1/1/2019 relativamente al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche, la Lega Nazionale Dilettanti ha reso operativo il processo telematico nell'Area riservata del portale L.N.D. di ciascuna Società (<https://iscrizioni.lnd.it/>), che consentirà a queste ultime di caricare la documentazione per il Registro C.O.N.I.

Attraverso il menù "**Dati Societari**", si accede alla funzione denominata "Registro CONI" tramite la quale le Società potranno effettuare l'upload dei documenti richiesti, inviando i file in formato PDF e con grandezza massima di 3 MB ciascuno.

La Società potrà così accedere alla nuova maschera che le permetterà di caricare i docu-

menti obbligatori occorrenti per il rinnovo annuale dell'iscrizione, di seguito elencati:

1) Atto Costitutivo e Statuto della Società debitamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate

2) Essendo la data di registrazione degli atti presso l'Agenzia delle Entrate un dato obbligatorio, dopo aver effettuato l'upload dei documenti richiesti, l'utente dovrà indicare e salvare tramite la funzione "Edit dati aggiuntivi" il dato richiesto, in quanto, in assenza di tale specifica, il programma di apposizione della firma elettronica non apporrà la marcatura digitale al documento e segnalerà il seguente errore: Err: manca dato agg.

Successivamente al salvataggio del dato aggiuntivo richiesto, le Società dovranno firmare elettronicamente i file tramite il menù "**Firma Elettronica**", successivamente "**Documenti da firmare**" e successivamente "**Registro CONI**".

Rimane fermo l'obbligo per la Società di inoltrare, sempre tramite la procedura sopra elencata e presente all'interno del portale della L.N.D., anche le successive modifiche intervenute in corso di Stagione, inserendo sul portale le scansioni in formato PDF (sempre di dimensione massima di 3 MB per ciascun documento) dei verbali assembleari che riportino modifiche allo Statuto e/o alle cariche sociali, specificandone sempre la data di deposito presso l'Agenzia delle Entrate. I dati che seguono devono obbligatoriamente essere validati

od opportunamente modificati secondo le procedure in essere già note alle Società:

1) Nome e Codice Fiscale del Legale Rappresentante

2) Nome e Codice Fiscale del Vice Presidente

3) Codice Fiscale e/o partita IVA della Società

All'inizio della Stagione Sportiva, in fase di creazione dell'Organigramma societario all'interno del portale L.N.D. riservato, si comunica di prestare massima attenzione all'inserimento e alla convalida dei dati anagrafici (cognome, nome ed eventuale secondo nome, data e luogo di nascita) dei soggetti da includere, e nello specifico ai nominativi i quali ricoprono le cariche di Presidente, Vice Presidente e Consigliere, in quanto con la successiva trasmissione della sezione "Consiglio" che l'Ente di affiliazione effettuerà al C.O.N.I., qualora questi dati fossero errati, la richiesta di affiliazione al Registro verrà sospesa in attesa che tali anomalie vengano sanate.

Nel caso in cui la Società si trovasse di fronte alla presente anomalia, al fine di porvi rimedio dovrà inoltrare a mezzo mail al Comitato Regionale la copia del documento d'identità e della tessera sanitaria del soggetto in questione affinché venga corretta l'anagrafica per la nuova e successiva trasmissione al C.O.N.I. - portale del registro nazionale società sportive dilettantistiche. Il Legale Rappresentante di un'Associazione o Società sportiva può accedere, previa autenticazione, al por-

tale dedicato al registro collegandosi all'indirizzo internet <https://rssd.coni.it/>

Tramite questo portale potranno essere verificati tutti i dati trasmessi dagli organismi sportivi di affiliazione, verificare lo stato della richiesta di affiliazione e stampare il relativo documento di riconoscimento sportivo. Il Legale Rappresentante della Società, che abbia completato correttamente la procedura di registrazione, potrà accedere al sistema inserendo la coppia di credenziali valide che il sistema richiederà al momento dell'accesso nella propria Area riservata.

La prima schermata a disposizione della Società informa circa lo stato delle affiliazioni, ai fini della regolare iscrizione, fornendo la spiegazione di eventuali anomalie non bloccanti oppure bloccanti la stampa del certificato di iscrizione. Nella stessa schermata, in calce, è presente l'icona "bustina", che permette di accedere alla sottosezione "Notifiche", necessaria per consultare tutti i messaggi che gli Organismi di affiliazione hanno ricevuto per la specifica Società sportiva.

Scheda anagrafica

Nel menù di colore blu, tra le varie funzioni, è possibile selezionare le seguenti:

SOCIETÀ: permette di visualizzare tutti i dati ricevuti sulla Società sportiva da parte dei vari organi sportivi affiliati;

STAMPE: consente di stampare il certificato di riconoscimento ai fini sportivi della Società e mostra le motivazioni qualora essa sia impedita;

La scheda "anagrafica" permette di visualizzare tutte le informazioni presenti all'interno del Registro relative all'identificazione giuridica della Società sportiva. Occorre prestare massima attenzione alla procedura da seguire qualora il nominativo del Legale Rappresentante presente in questa sezione sia differente da quello inserito nel portale riservato della L.N.D. nella sezione "Organigramma". Si rende necessario ribadire che le modifiche relative al Legale Rappresentante o alla sede legale o alla natura giuridica presenti nella scheda "Anagrafica" di questo portale sono effettuate dall'Ufficio Organismi Sportivi/ Registro, previa presentazione via mail (**registro@coni.it**), da parte della Società sportiva interessata, dell'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta annotazione di modifica.

Infatti, se i dati trasmessi dall'Ente di affiliazione non trovano corrispondenza con quelli in possesso al C.O.N.I., la richiesta di affiliazione verrà sospesa fino a quando l'anomalia indicata non verrà sanata secondo la procedura sopra elencata. Sempre all'interno della scheda "Anagrafica" è presente il campo "Estremi di registrazione" in cui dovranno essere indicati e registrati i dati relativi alla "gruppo sportivo", alla "data di costituzione", agli "estremi di registrazione dello Statuto" e alla "data di registrazione dello Statuto" (che non dovrà differire da quella riportata all'atto della firma elettronica dei documenti caricati sul

portale L.N.D.). In caso contrario, la stessa data, dovrà essere rettificata tramite questa voce.

Scheda Consiglio

La scheda "consiglio" visualizza la composizione del Consiglio Direttivo (Presidente, Vice Presidente e Consiglieri) della Società sportiva così come trasmessa dagli Organismi Sportivi. Poiché il Consiglio Direttivo di una Società sportiva è unico ed indipendente dall'organismo affiliante, potrebbero verificarsi situazioni di disallineamento nelle trasmissioni da parte degli organismi affilianti. Qualora venissero comunicate tali anomalie il sistema visualizzerà un messaggio di avviso, in modo che la Società sportiva, previo verifica, possa chiedere all'organismo/agli organismi affiliante/i di assicurare l'uniformità dei dati tramite nuova trasmissione.

Scheda tesserati

La scheda "tesserati" consente di visualizzare tutti i tesserati della Società trasmessi dall'Organismo affiliante. Le tipologie di tesserati sono normalizzate secondo quanto previsto dal regolamento di funzionamento del Registro e, quindi, potrebbe esserci una non completa corrispondenza con la reale tessera assegnata dall'organismo sportivo ad una certa persona. Il sistema verifica, inoltre, che il Codice Fiscale del tesserato corrisponda a quello attribuito dall'Agenzia delle Entrate e, quindi, è possibile che alcuni tesserati i cui dati non abbiano avuto una verifica positiva, siano esclusi

dall'elenco. In questo caso, al fine di porre rimedio all'anomalia, si dovrà seguire la procedura già indicata a pag. 3 del presente manuale (mail al Comitato Regionale con allegate copie dei documenti d'identità e della tessera sanitaria dei soggetti direttamente interessati al fine).

Scheda documenti

La scheda "documenti" permette alla Società sportiva di visualizzare quanto ha inviato direttamente sia per l'attivazione dell'utenza, sia i documenti, relativi alla Società, trasmessi dai vari organismi sportivi (Atto Costitutivo, Statuto ed eventuali verbali di modifica cariche). Selezionando la riga di interesse sarà possibile estrarre una copia del documento conservato.

Funzioni Stampe

La funzione "stampe" consente di stampare il "certificato di riconoscimento ai fini sportivi" delle Società sportive. Non sarà possibile stampare il certificato se non risulterà almeno un rapporto di affiliazione valido per l'iscrizione al momento della richiesta (in tale ipotesi l'icona di riferimento risulterà inattiva e di colore grigio). Nel caso in cui il rapporto di affiliazione sia valido e corretto l'icona di riferimento risulterà essere colorata di verde mentre, in caso di affiliazione valida ma con anomalia non bloccante il colore della relativa icona risulterà essere giallo. L'icona di colore rosso, invece, indica che la richiesta di affiliazione al momento non risulta essere valida in seguito alla presenza di anomalie bloccanti.